

Posso però assicurare l'onorevole Scaglione che l'amministrazione della Cassa di depositi e prestiti, seguendo l'indirizzo che le è indicato dal Governo e dal ministro del tesoro, ha cura di dar sempre la precedenza ai comuni che hanno maggiori bisogni e di dar la precedenza specialmente ai comuni delle provincie del Mezzogiorno più disagiate, come la Basilicata e le Calabrie, per quei mutui che hanno per iscopo di permettere debiti eccessivamente onerosi, o di effettuare opere urgenti di utilità evidente, come sono quelle relative agli acquedotti, alle strade comunali, e così via.

A questo ufficio la Cassa di depositi e prestiti volge le più sollecite cure, e, ne sono sicuro, continuerà ad adempirlo in modo da soddisfare, nei limiti del possibile, i giusti desideri delle provincie e dei comuni e dei loro rappresentanti nel Parlamento.

*Voci.* La chiusura! La chiusura!

PRESIDENTE. Essendo stata chiesta la chiusura, domando se essa sia appoggiata.

*(È appoggiata).*

Metto a partito la chiusura.

*(È approvata).*

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CHIMIRRI, *presidente della Commissione e relatore.* Il miglior modo di manifestare il nostro interessamento per la Basilicata e per la Calabria è quello di rinunciare alla tentazione di fare lunghi discorsi. Per ciò chiedo scusa agli oratori, che mi hanno preceduto, se non posso seguire passo a passo le loro osservazioni e specialmente la dotta conferenza dell'onorevole Nitti.

La sua critica arguta, elegante, ma infocanda, mi ricorda il verso che suona e che non crea.

La critica è facile, l'arte è difficile. Egli si meravigliò che le leggi per la Basilicata e la Calabria si formano e riformano come le bozze distampa. Se avesse posto attenzione alla natura della legge che discutiamo ed alle disposizioni che essa contiene, non avrebbe espresso così severo e ingiusto giudizio, il quale ne suggerì un altro peggiore all'onorevole ministro dei lavori pubblici, che ci venne a dire che le leggi della Basilicata e della Calabria furono due improvvisazioni. Io non posso accettare codesti apprezzamenti. Le leggi che andiamo facendo non sono provocate dall'imperfezione, nè da poca ponderatezza dell'opera legislativa, ma dagli ostacoli che ne impac-

ciano e ritardano l'esecuzione, dipendenti in parte dalla natura complessa di siffatte leggi, in parte dal difetto di organizzazione e di personale tecnico e soprattutto dal garbuglio delle disposizioni regolamentari, che costituiscono il maggiore intralcio.

L'onorevole Nitti non è favorevole alle leggi speciali; eppure la Basilicata e la Calabria devono a codesto sistema pur troppo tardivamente adottato, se le loro antiche aspirazioni vennero finalmente apprezzate.

Il pensiero di creare un demanio forestale dello Stato, così caro all'onorevole Nitti, trovò la prima applicazione nelle leggi della Basilicata e della Calabria.

Perchè le leggi votate con tanto entusiasmo dal Parlamento diano dei frutti occorre la cooperazione e il buon volere di tutti, e questo ho sempre detto qui dentro e fuori di qui.

Occorre che la popolazione concorra, ma l'esempio deve venire dall'alto.

Il Governo finora poco ha fatto, non per difetto di volontà, ma per mancanza di personale tecnico e di organizzazione.

Questo disegno di legge supplisce a queste due deficienze, che hanno creato l'attuale marasma.

La legge della Calabria all'articolo 42 stabiliva un organico speciale del personale del Genio civile addetto alla direzione delle opere di varia natura da eseguirsi in quella regione.

Il ministro dei lavori pubblici, colla migliore volontà, non è stato in grado di completare quella organizzazione; perchè i concorsi danno pochi risultati, ed egli non poteva darci gli ingegneri, che non aveva.

La vostra Commissione propose di affidare ad una sezione speciale la liquidazione dei lavori fatti e da farsi per riparare i danni causati dal terremoto, perchè altrimenti queste operazioni distraggono gli ingegneri dal fare i progetti e dal sorvegliare le opere.

Il ministro ci dette affidamento che si provvederà, e quindi noi abbiamo ritirato il nostro articolo.

Propoemmo che per sopprimere al difetto di personale il Governo possa assumere ingegneri privati per coadiuvare il personale di ruolo nello studio dei progetti e nella direzione dei lavori.

L'onorevole ministro prevenne e diede piena soddisfazione al nostro desiderio introducendo un'identica disposizione nel disegno di legge sul Genio civile, che verrà domani in discussione, e perciò non è il caso d'insistere sul nostro articolo aggiuntivo.